



Il Viaggiatore Magazine – Il Sentiero degli Elfi -Monastero di Rila, Bulgaria

Un po' defilata per la sua posizione geografica nell'estremo sud-est dell'Europa la **Bulgaria**, grande un terzo dell'Italia e con soli 8 milioni di abitanti, una bassa densità (70 ab/kmq) dovuta ad uno dei minori incrementi demografici, finora è rimasta ai margini dei percorsi turistici del continente e risulta pertanto meno conosciuta di quanto le sue valenze storiche e culturali, con ben nove siti riconosciuti dall'Unesco come patrimonio dell'umanità, meriterebbero. La sua ubicazione di porta orientale della penisola balcanica e di cerniera tra **Oriente e Occidente**, tra **Europa e Asia Minore**, tra **Danubio e Mar Nero** giustifica appieno la sua lunga storia, iniziata con i **Traci e proseguita poi con Persiani e Greci, Macedoni e Romani che la latinizzarono facendone la provincia della Dacia**, a cui si sovrapposero nel V-VII sec. popoli slavi e turcomanni che nel 681 diedero vita ad uno dei primi stati europei.



Il Viaggiatore Magazine -Monastero di Backovo, Bulgaria

Ma già in epoca protostorica dovette essere una terra fertile e feconda: presso **Varna** è stata scoperta una necropoli dell'età dei metalli risalente a 6.500 anni fa che conteneva ben tremila raffinati oggetti d'oro per un peso superiore ai 6 kg, di gran lunga il maggior tesoro aureo dell'epoca in assoluto. I Traci, valorosi combattenti e maestri di arti marziali cantati da Omero, amavano i piaceri della tavola e le gioie della vita (non a caso erano poligami), non possedevano un alfabeto ma influenzarono parecchio la cultura greca e latina: a loro risalgono, ad esempio, i miti di **Dioniso, delle Baccanti e di Orfeo**; e il gladiatore Spartaco, che diede non pochi grattacapi ai Romani provocando la maggior rivolta degli schiavi, era un figlio di questa terra.



Il Viaggiatore Magazine – Monastero di Rila, Bulgaria

Grande potenza balcanica per buon parte del Medioevo, nel XII sec. fece parte per 80 anni dell'impero bizantino, quindi dal 1396 entrò a far parte per cinque secoli dell'impero ottomano, liberata a fine 1800 dall'intervento russo. Ma la prolungata influenza turca si fa sentire ancora oggi, in parecchi settori. Indipendente dal 1908, si schierò in entrambi i conflitti del secolo scorso dalla parte sbagliata e subì menomazioni territoriali. Nel 1944 entrò nell'orbita dei satelliti sovietici e vi rimase fino al 1990, alla caduta del regime comunista, che seppe comunque trasformarlo da povero paese agricolo in potenza industriale. Dal 2007 fa parte dell'Unione Europea: una nazione uscita da mezzo secolo di economia socialista che sta cercando con fatica di adattarsi al mondo moderno e all'economia di mercato.



Il Viaggiatore Magazine – Etara, Bulgaria

Confina con **Romania, Serbia, Macedonia, Grecia e Turchia**, occupata al centro per 600 km dalla catena dei Balcani centrali, alti fino a 2.000 m, e a sud dal Radope che sfiora i 3.000, si affaccia per 300 km sul Mar Nero, dove sfocia il Danubio, le cui spiagge – per decenni appannaggio della nomenclatura sovietica, ospitano in estate milioni di villeggianti. Il clima è continentale, con estati calde e inverni freddi, più mite sul mare; il terreno è fertile, ricco di acque e di risorse minerarie. Le montagne ospitano boschi e foreste di latifoglie e conifere, con il 5 % del territorio protetto. L' 85 % della popolazione è cristiano-ortodossa, il 13 musulmana; la maggior parte del patrimonio artistico risulta costituita da antiche pregevoli chiese e monasteri ortodossi, per secoli fari di cultura e di identità nazionale. Nonostante un'estrema frammentazione in bulgari, greci, macedoni, turchi, armeni, ecc., hanno saputo mantenere

un'integrità etnica con scarse contaminazioni.



Il Viaggiatore Magazine – Monastero di Backovo, Bulgaria

Ancora oggi girando per le campagne capita di vedere contadini al lavoro con asini, cavalli e carretti, ma alla sera li troverete nelle loro case davanti alla televisione con tanto di antenne paraboliche. Attenzione nel chiedere informazioni: i bulgari dicono sì e no con la testa al contrario di noi.

Nazione piccola, ma dalla storia antichissima e con una civiltà già assai evoluta seimila anni orsono. Un possibile itinerario alla scoperta della Bulgaria non può che partire da Sofia, nel centro-ovest sulla strada tra Belgrado e Costantinopoli, capitale da fine '800 e maggior città industriale dei Balcani, ricca di preziose testimonianze religiose ottomane e ortodosse come il ciclo di affreschi duecentesco della chiesa di Bojana, patrimonio Unesco; da non perdere i *mehanas*, ristoranti tradizionali stile taverna e i chioschi che vendono i *banitsi*, deliziosi pasticcini con formaggio.



Il Viaggiatore Magazine -Cattedrale Alexander Nevsky – Sofia, Bulgaria

Si parte per il cinquecentesco **monastero di Troyan**, famoso per il suo ciclo di affreschi e centro politico e culturale della Rinascita bulgara, e si prosegue per **Veliko Tarnovo**, antica capitale medievale ricca di chiese e di palazzi nobiliari, con visita al villaggio museo all'aperto di **Etara** ed alla **Tomba del principe tracio di Kazanlak**, sito Unesco, la regione di coltivazione delle rose.

Si prosegue per **Plovdiv**, città cosmopolita con edifici costruiti nello stile del "barocco di Plovdiv", per il **monastero di Bachkovo**, costruito nel 1083 e ricco di tesori, libri antichi e pregevoli affreschi, quindi per **Stara Zagora**,

la romana Augusta Traiana fondata dall'imperatore omonimo come importante città della provincia della Tracia, con visita del singolare Museo Neolitico, dedicato a questa fase culturale preistorica dell'evoluzione umana.



Il Viaggiatore Magazine – Chiesa di San Giorgio – Sofia, Bulgaria

Prima di ritornare nella capitale avanti ancora per **Koprivshiza**, che ospita alcune delle più caratteristiche case bulgare costruite interamente in legno tra 1700 e 1800, per il trecentesco **monastero di Kremikovzi**, uno dei tanti costruiti in quell'epoca attorno a Sofia, concentrato di capolavori pittorici degli artisti della celebre scuola di **Tarnovo**, dove il colore si presenta solenne e armonioso, il tratto elegante, le figure plastiche e vitali, e infine per il **monastero di Rila**, il più importante del paese e sito Unesco, edificato nel X sec. come principale centro del cristianesimo ortodosso.



IL Viaggiatore Magazine – Vrana Park – Sofia, Bulgaria

L'operatore urbinato **"Apatam Viaggi"** (tel. 0722 32 94 88, www.apatam.it), dal 1980 specializzato in viaggi culturali di scoperta in tutto il mondo con accompagnamento qualificato e un onesto rapporto qualità/prezzo, propone un itinerario di 8 giorni alla scoperta delle principali località storiche e artistiche della Bulgaria. Uniche partenze di gruppo il **22 aprile e 30 maggio 2017** con voli di linea da Roma (e da ogni altro aeroporto italiano), pernottamenti in hotel a 4 stelle con pensione completa, guida di lingua italiana, assicurazioni, quote da 1.290 euro in doppia tutto compreso. La partenza **del 30 maggio** avviene in concomitanza con il **Festival delle Rose**, la più importante manifestazione folcloristica del paese. Da tempo immemore una regione centrale viene dedicata alla coltivazione della rosa

damascena, un'odorosa varietà che dona euforia e rappresenta un afrodisiaco naturale, dai cui petali colti all'alba si ricava un olio impiegato in profumeria e per fare marmellate, liquori e saponi.